

L'Italia sovranista e la sfida all'Europa

Le elezioni europee ed amministrative 2019

A cura di

Marco
Valbruzzi



Prefazione di
Pier Giorgio Ardeni



MISURE / MATERIALI DI RICERCA
DELL'ISTITUTO CATTANEO

Editorial Board

Roberto Cartocci
Asher Colombo
Andrea Gentili
Maurizio Morini
Giuseppe Pignataro
Marco Valbruzzi

Coordinator

Pier Giorgio Ardeni

The Istituto Cattaneo, founded in 1965, is a private, non-profit organization. It aims to promote, finance, and conduct research, studies, and other activities that contribute to the knowledge of contemporary Italian society and, especially, of the Italian political system. Visit the Istituto Cattaneo's website at www.cattaneo.org.



MISURE/MATERIALI DI RICERCA DELL'ISTITUTO CATTANEO

Recently published

Cambiamento o assestamento? Le elezioni amministrative del 2016, a cura di Marco Valbruzzi e Rinaldo Vignati, 2016. Volume 38.

Condizioni socio-economiche delle famiglie e rendimento scolastico: un'indagine sugli alunni di terza media a Bologna, a cura di Andrea Gentili, 2018. Volume 39.

Analisi della popolazione studentesca dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della regione Emilia-Romagna, a cura di Andrea Gentili e Filippo Tassinari, 2019. Volume 40.

UNA PUBBLICAZIONE DELLA FONDAZIONE DI RICERCA
ISTITUTO CARLO CATTANEO

L'Italia sovranista e la sfida all'Europa

Le elezioni europee ed amministrative 2019

A CURA DI MARCO VALBRUZZI

Prefazione di Pier Giorgio Ardeni



Istituto Carlo Cattaneo

MISURE / MATERIALI DI RICERCA DELL'ISTITUTO CATTANEO

VOLUME 41

Misure / Materiali di ricerca dell'Istituto Cattaneo – © 2019
Periodico registrato presso il Tribunale di Bologna,
n. 4882 del 17 marzo 1981
Direttore responsabile: Pier Giorgio Ardeni
Direzione e amministrazione: Fondazione di Ricerca Istituto Carlo Cattaneo
40125 Bologna, Via Guido Reni, 5 – tel. +39 051239766
E-mail: istitutocattaneo@cattaneo.org
Sito: www.cattaneo.org

All right reserved.

Except for the quotation of short passages for the purpose of criticism and review, no part of this book may be reproduced in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or any information storage and retrieval system now known or to be invented, without written permission of the publisher.

ISBN: 978-88-941126-6-5

ISSN: 2611-5778

DOI: 10.31484/2611-5778_41

Sommario

<i>Prefazione</i> , Pier Giorgio Ardeni	IX
Parte prima – La vigilia del voto	
1.1. <i>Simulazione del voto europeo – Atto primo (giugno 2018)</i> , Marco Valbruzzi, Rinaldo Vignati	13
1.2. <i>Lo strano caso del consenso al governo Conte</i> , Marco Valbruzzi <i>Appendice al capitolo 1.2</i>	23 31
1.3. <i>La «voce» del governo</i> , Marco Valbruzzi	32
1.4. <i>I tormenti del M5s nel Parlamento europeo</i> , Eugenio Salvati	37
1.4.1. <i>Introduzione</i>	37
1.4.2. <i>Uno sguardo alla legislatura precedente</i>	39
1.4.3. <i>Le affinità parlamentari del Movimento 5 stelle</i>	41
1.4.4. <i>Conclusioni</i>	43
1.5. <i>Simulazione del voto europeo – Atto secondo (ottobre 2018)</i> , Marco Valbruzzi, Rinaldo Vignati	45
1.5.1. <i>Introduzione</i>	45
1.5.2. <i>Le tendenze principali</i>	47
1.5.3. <i>I «nuovi partiti»: dove andranno?</i>	49
1.5.4. <i>Il quadro comparato nelle diverse aree del continente</i> <i>Appendice al capitolo 1.5</i>	52 55
1.6. <i>Il mercato comunicativo su Twitter nelle europee 2019</i> , Luca Carbone	56
1.6.1. <i>Gruppi politici e tematiche</i>	57
1.6.2. <i>Network di temi e affiliazioni politiche</i>	61
1.6.3. <i>Cosa aspettarsi nei prossimi mesi</i>	63
1.7. <i>Twitter come mercato comunicativo? Un'analisi sulle europee 2019</i> , Luca Carbone	65
1.7.1. <i>Gruppi politici e tematiche</i>	66
1.7.2. <i>Discrepanze tra pubblico e politici</i>	69
1.7.3. <i>Conclusione</i>	73
1.8. <i>La campagna elettorale 2019 in tv</i> , Franca Roncarolo, Antonella Seddone, Cristina Cremonesi, Giuliano Bobba	74
1.9. <i>I like non sono voti? La campagna sui social nelle europee 2019</i> , Christopher Cepernich, Roberta Bracciale, Antonio Martella, Cesar Crisosto	80
1.10. <i>Il profilo degli aspiranti europarlamentari</i> , Marco Valbruzzi, Alessandro Bosco, Ruben Portioli	86
1.10.1. <i>Le caratteristiche sociodemografiche</i>	86
1.10.2. <i>La professione degli aspiranti europarlamentari</i>	92
1.10.3. <i>Conclusioni</i>	96
1.11. <i>Che programmi avete per le europee? Un'analisi delle proposte programmatiche dei partiti</i> , Marco Valbruzzi, Riccardo Martinelli, Angelo Vito Panaro, Sara Soliman	97
1.11.1. <i>Programmi di che cosa?</i>	98

1.11.2. Programmi o buoni propositi?	100
1.11.3. Programmi per l'Europa?	102
1.12. Euroscettici a parole? Il comportamento di voto dell'Övp e di Fidesz nel Parlamento europeo, Eugenio Salvati	105
1.12.1 Introduzione	105
1.12.2. L'analisi del comportamento di voto	106
1.12.3. Conclusioni	110
1.13. Simulazione del voto europeo – Atto terzo (gennaio 2019), Marco Valbruzzi, Rinaldo Vignati	112
1.13.1. Introduzione	112
1.13.2. I «nuovi» partiti: dove andranno?	116
1.13.3. Europeisti, euroscettici, eurocritici: chi vincerà?	119
1.14. Sovranisti italiani: il rischio di una vittoria di Pirro, Marco Valbruzzi	125
1.15. Gli italiani e l'Europa: preoccupazione e insoddisfazione, ma non disaffezione, Pier Giorgio Ardeni	129
1.16. Gli italiani e l'Europa: l'insoddisfazione aumenta, ma aumentano anche le preoccupazioni, Pier Giorgio Ardeni	137
1.16.1. Cos'è cambiato in questi ultimi mesi nell'umore nei confronti della Ue?	139
1.16.2. Ma l'immigrazione è davvero un problema? Un inciso	141
1.16.3. Il voto di maggio	142
1.17. Gli italiani e l'Europa: davvero un referendum pro o contro l'Ue?, Pier Giorgio Ardeni	144
1.17.1 Saranno queste elezioni un referendum sull'immigrazione?	148

Parte seconda – Le elezioni europee in Italia

2.1. Chi ha vinto, chi ha perso: analisi dei risultati delle elezioni europee 2019, Pasquale Colloca, Marco Valbruzzi	157
2.1.1. La Lega: un partito nazionale pigliatutto	157
2.1.2. Il Movimento 5 stelle sempre più a trazione meridionale	159
2.1.3. Il Partito democratico: gli alti e bassi di un partito in cerca d'identità	160
2.1.4. Forza Italia e il Cavaliere dimezzato	162
2.1.5. Fratelli d'Italia: un risultato storico	163
2.1.6. Conclusioni	165
2.2. Partecipazione elettorale ed astensionismo alle europee 2019, Andrea Pritoni	167
2.3. Elezioni europee 2019: cosa ci dicono i flussi di voto, Rinaldo Vignati, Francesco Amato	174
2.3.1. E oggi? Quali spostamenti di voto si sono verificati?	175
2.3.2. Come hanno votato gli elettori che il 4 marzo 2018 avevano votato Pd?	176
2.3.3. Come hanno votato gli elettori che il 4 marzo 2018 avevano scelto M5s?	177
2.3.4. Come hanno votato gli elettori che il 4 marzo 2018 avevano scelto Lega e FI?	178

2.3.5. <i>I flussi in entrata</i>	180
<i>Nota metodologica</i>	182
2.4. <i>Chi sono gli eletti nel Parlamento europeo? Una fotografia degli europarlamentari italiani</i> , Alessandro Bosco, Ruben Portioli	183
2.4.1. <i>Le caratteristiche sociodemografiche</i>	183
2.4.2. <i>Il profilo professionale</i>	187
2.4.3. <i>Conclusioni</i>	189
2.5. <i>Il voto per il Movimento 5 stelle: cronaca di un crollo annunciato</i> , Cecilia Biancalana, Pasquale Colloca	190
2.5.1. <i>La distribuzione geografica del voto</i>	191
2.5.2. <i>Le ragioni dell'insuccesso</i>	193
<i>Nota metodologica</i>	197
2.6. <i>La «Lega di Salvini» e il sogno nazionale</i> , Gianluca Passarelli	198
2.7. <i>Le «due Italie» e la nuova geografia elettorale</i> , Andrea Pritoni, Marco Valbruzzi	206
2.8. <i>Elezioni europee 2019 a Torino: un'analisi territoriale del voto</i> , Christopher Cepernich, Davide Pellegrino	211
2.8.1. <i>Il ritorno del Pd in città, ma nelle periferie c'è ancora molto lavoro da fare</i>	212
2.8.2. <i>Dove si afferma la Lega</i>	213
2.8.3. <i>Il risultato del Movimento 5 stelle</i>	215
2.9. <i>Elezioni europee 2019 a Roma: Pd primo partito, Lega vincente nelle periferie</i> , Keti Lelo, Salvatore Monni, Federico Tomassi	222
 Parte terza – Le elezioni negli altri paesi europei	
3.1. <i>Germania: l'onda verde</i> , Silvia Bolgherini	233
3.2. <i>Francia: una sconfitta indolore per Macron</i> , Riccardo Brizzi	242
3.3. <i>Spagna: voto europeo pensando al governo nazionale</i> , Anna Bosco	248
3.4. <i>Regno Unito: un terremoto politico che non risolve la saga della Brexit</i> , Gianfranco Baldini, Andrea Pareschi	255
3.5. <i>Ancora elezioni di «second'ordine»? Un bilancio del voto nel contesto dell'Unione europea</i> , Marco Valbruzzi	261
3.5.1. <i>Il quadro europeo del voto e i nuovi equilibri politici</i>	261
3.5.2. <i>La nuova geografia del consenso europeo</i>	266
3.5.3. <i>Ancora elezioni di «second'ordine»? </i>	273
 Parte quarta – Le elezioni amministrative	
4.1. <i>Guida ragionata al voto amministrativo 2019</i> , Marco Valbruzzi, Ana Carolina Pieruci Florenzano	285
4.1.1. <i>Le caratteristiche della classe politica locale</i>	286
4.1.2. <i>L'estrazione politica dei sindaci e il consenso dei partiti</i>	291
4.2. <i>La (non) diffusione delle elezioni primarie nelle comunali 2019</i> , Fulvio Venturino	295
<i>Appendice al capitolo 4.2</i>	300
4.3. <i>Vincitori e vinti delle elezioni comunali 2019</i> , Marco Valbruzzi, Matteo Pascale Guidotti Magnani, Miriam Stellino, Virginia Stimilli	301

2.8. Elezioni europee 2019 a Torino: un'analisi territoriale del voto

di Christopher Cepernich e Davide Pellegrino*

Domenica 26 giugno si sono tenute le elezioni europee per il rinnovo dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. I 687.659 elettori torinesi sono stati chiamati alle urne anche per rinnovare il Consiglio regionale e per eleggere il presidente della regione Piemonte. La doppia consultazione era attesa sia per pesare i rapporti di forza nella compagine di governo, sia per vedere se il presidente uscente, Sergio Chiamparino, sarebbe riuscito a conservare al Piemonte lo status eccezionale di unica regione del Nord Italia a guida centrosinistra. Oggetto di questo studio sono le recenti elezioni europee che, se messe a confronto con il voto alle politiche di marzo 2018, consentono di mettere a fuoco l'evoluzione dello scenario complessivo. Ciononostante le europee sono ancora elezioni cosiddette di «second'ordine», nel senso che coinvolgono un segmento più contenuto di aventi diritto: alle consultazioni europee, infatti, ha preso parte il 58,7% degli italiani, oltre 14 punti percentuali sotto il 72,9% delle politiche del 2018.

L'analisi sviluppata in questo capitolo considera i voti ottenuti dal Partito democratico (Pd), dalla Lega e dal Movimento 5 stelle nelle 919 sezioni elettorali in cui è suddivisa la città di Torino. Per contestualizzare il comportamento di voto all'interno di uno scenario territoriale reale, i risultati elettorali sono stati aggregati per quartiere. Evidentemente non in tutte le città italiane le periferie geografiche coincidono con le aree più disagiate dal punto di vista sociale ed economico. Nel caso di Torino, invece, questa corrispondenza, è in buona parte reale. Per agevolare la lettura di questa analisi, occorre precisare che i quartieri torinesi della periferia nord e in parte della periferia sud sono le aree della città ritenute più disagiate, mentre il centro, ad eccezione di alcune aree, e la zona collinare sono considerate le aree privilegiate della città.

* Mappe elettorali a cura di Antonio Cittadino e Davide Pellegrino.

2.8.1. Il ritorno del Pd in città, ma nelle periferie c'è ancora molto lavoro da fare

Il Partito democratico torinese è l'erede di un'area di consenso che è stata tradizionalmente molto forte in città, ma che ha manifestato una crisi con l'affermazione del Movimento 5 stelle e l'elezione di Chiara Appendino a sindaco nel 2016. Domenica 26 maggio 2019, il Pd ha guadagnato 16.328 voti rispetto alle elezioni del 2018, con un incremento di 7,1 punti percentuali. Gli incrementi maggiori si sono verificati soprattutto nella periferia nord e sud e nella zona ovest della città, esattamente le aree dove nel 2018 si sono registrati i cali più consistenti (mappa 2.8.3). Tuttavia, esiste una differenza fondamentale tra queste aree dove il Pd ha mostrato una crescita elettorale più vigorosa. Nella zona ovest della città e a sud, nei quartieri ai confini con il quartiere Mirafiori Sud, il Pd è il partito più votato in assoluto; nella periferia nord e a Mirafiori Sud il partito di Zingaretti si attesta al secondo posto dopo la Lega.

Nella zona ovest il trend di crescita del Pd rispetto alle elezioni del 2018 si posiziona in una fascia medio-alta rispetto all'incremento medio ottenuto in città (+7,1 punti). In questi quartieri la crescita dei democratici si posiziona entro un *range* compreso tra i 5,6 e gli 11,8 punti in più rispetto alle politiche dello scorso anno. Nella zona sud la crescita è decisamente più modesta e il «fanalino di coda» è rappresentato da Mirafiori Sud. Lì il Pd, come detto, con i suoi 4.212 voti non raggiunge i 4.703 ottenuti dalla Lega (+13,9 punti) in un'area simbolica per la sinistra torinese.

Nella periferia nord della città il Pd non solo ottiene risultati sotto la media di performance (circa 1.500 voti in meno per ciascun quartiere incluso nella zona nord), ma mostra livelli di decrescita che non si ritrovano in nessun altro quartiere della città.

Il livello di consenso registrato dal Pd nel 2014, nella fase del cosiddetto «effetto Renzi», rimane decisamente molto lontano dal risultato ottenuto alle europee 2019. Questo scostamento si rileva in tutti i quartieri della città, ma è da notare come il differenziale tra le europee 2019 e 2014 sia superiore ai 15 punti soprattutto nelle aree della periferia nord (mappa 2.8.2). In termini assoluti l'attuale livello di consenso del Pd si è mediamente dimezzato.

Rimane da sottolineare come il Pd sia riuscito a ristabilire il primato di partito più votato soprattutto nella zona ovest e nella zona sud (tranne Mirafiori Sud), scalzando il M5s e rovesciando l'immagine della geografia elettorale registrata nelle politiche del 2018 (mappa 2.8.1).

Tab. 2.8.1. *Il risultato del Partito democratico a Torino e il confronto con le elezioni precedenti*

Quartiere	N. voti 2014	% voti 2014	N. voti 2018	% voti 2018	N. voti 2019	% voti 2019	Diff. 2019- 2014	Diff. (%) 2019- 2014	Diff. 2019- 2018	Diff. (%) 2019- 2018
<i>Nord</i>										
15 Vallette - Lucento	7.742	41,8	4.263	20,8	4.255	24,6	-3.487	-17,2	-8	3,8
16 Lanzo - Madonna di Cam.	7.674	42,8	4.006	21,3	4.018	25,1	-3.656	-17,7	12	3,8
17 Borgata Vittoria	8.104	43,9	4.387	22,5	4.506	26,9	-3.598	-17,0	119	4,4
18 Barriera di Milano	7.530	43,0	4.159	22,7	4.072	26,0	-3.458	-17,0	-87	3,3
19 Falchera - Villaretto	4.830	42,4	2.671	22,2	2.541	25,3	-2.289	-17,2	-130	3,1
20 Regio Parco - Barca	5.327	41,1	3.039	21,5	2.959	24,8	-2.368	-16,3	-80	3,2
<i>Centro</i>										
1 Centro	8.751	44,7	6.238	29,3	8.528	41,9	-223	-2,8	2.290	12,6
2 San Salvario	7.961	44,3	5.345	29,0	7.231	41,4	-730	-2,9	1.886	12,3
3 Crocetta	8.601	46,7	6.104	32,0	7.453	40,1	-1.148	-6,7	1.349	8,1
7 Aurora	6.174	41,8	3.721	23,9	4.286	31,2	-1.888	-10,6	565	7,2
<i>Ovest</i>										
4 San Paolo	7.541	45,2	4.778	27,0	5.498	34,6	-2.043	-10,6	720	7,6
5 Cenisia	6.008	44,9	3.828	27,0	4.546	35,9	-1.462	-9,1	718	8,9
6 San Donato	10.465	44,3	6.785	27,2	8.504	37,1	-1.961	-7,1	1.719	9,9
13 Pozzo Strada	13.788	47,1	8.537	27,7	9.171	33,3	-4.617	-13,8	634	5,6
14 Parella	10.644	45,4	6.458	26,1	7.439	33,4	-3.205	-11,9	981	7,3
24 Cit Turin	2.711	49,0	1.972	34,4	2.547	46,3	-164	-2,8	575	11,8
<i>Est-Collina</i>										
8 Vanchiglia	7.131	45,0	4.451	27,1	5.721	38,2	-1.410	-6,8	1.270	11,1
21 Madonna del Pilone	3.721	45,7	2.419	28,3	2.933	36,8	-788	-8,9	514	8,5
22 Borgo Po	2.924	45,5	2.046	31,1	2.567	39,5	-357	-6,0	521	8,5
25 Cavoretto	1.715	44,9	1.156	29,1	1.438	37,0	-277	-7,9	282	7,9
<i>Sud</i>										
9 Nizza Millefonti	6.204	46,2	3.700	26,7	4.083	33,4	-2.121	-12,9	383	6,6
10 Lingotto	11.452	46,9	6.867	27,2	7.207	32,3	-4.245	-14,6	340	5,1
11 Santa Rita	13.839	47,5	8.448	27,8	9.593	34,9	-4.246	-12,6	1.145	7,1
12 Mirafiori Nord	11.062	48,7	6.738	29,1	7.331	35,0	-3.731	-13,7	593	5,9
23 Mirafiori Sud	7.698	45,1	4.195	23,4	4.212	27,6	-3.486	-17,5	17	4,2
<i>Totale</i>	189.597	45,1	116.311	26,3	132.639	33,5	-56.958	-11,6	16.328	7,1

Fonte: elaborazione Università degli Studi di Torino e Istituto Cattaneo su dati del Comune di Torino.

2.8.2. Dove si afferma la Lega

Anche nella città di Torino la Lega salviniana consegue un'affermazione importante, se si tiene conto della tradizione elettorale della città.

I consensi raccolti dal partito di Salvini il 26 maggio 2019 sono stati 106.567, pari al 26,9% dei voti validi. Nel capoluogo piemontese il divario che separa la Lega dal Partito democratico è ancora molto ampio, ma è ragguardevole lo scarto rispetto alle europee del 2014, nelle quali la Lega ottenne 17.446 voti. Alle europee 2019 i consensi della Lega sono aumentati di più di sei volte rispetto alle europee del 2014 (mappa 2.8.4). Rispetto alle politiche del 2018 (74.849 voti), si osserva un incremento in termini di variazione percentuale di circa il 40%. Nel capoluogo sabauda la Lega si afferma soprattutto nelle aree dove il M5s perde più voti in assoluto. In particolare, è nella zona nord che si registrano gli incrementi più significativi. La mappa 2.8.5, mostra le aree della città dove il consenso in favore del M5s era decisamente elevato e contestualmente come dalle elezioni europee 2019 i consensi in favore della Lega abbiano modificato «il tema cromatico» di queste aree, che passa ora da giallo a verde.

Nei quartieri della zona nord la Lega è il primo partito con percentuali di voto superiori al 30%. Rispetto al livello di consenso più basso registrato nelle europee 2014, in termini assoluti i voti della Lega passano da 4.930 a 31.288. In queste aree il consenso in favore della Lega è diventato, in cinque anni, sei volte più grande. In alcuni quartieri, come Vallette-Lucento, il partito di Salvini aumenta i propri voti di quasi sette volte. Confrontando il risultato elettorale tra il 2019 e il 2018 la differenza percentuale tra i voti validi raccolti dalla Lega variano da un minimo di 12,9 a un massimo di 15,1 punti percentuali in più (mappa 2.8.5). Sono incrementi (come variazione percentuale) dell'ordine di quasi il 40% in più.

Nella zona sud si riscontrano variazioni positive analoghe, in particolare nel quartiere Mirafiori Sud, dove il consenso alla Lega registra una variazione percentuale superiore al 50% rispetto al 2018 e moltiplica quasi per sette volte il numero di voti ottenuti nel 2014, diventando il primo partito. Tuttavia, negli altri quartieri della zona sud la Lega non riesce a scalzare il Pd dal podio di partito più votato. La differenza tra la percentuale di voti validi ottenuta dal Pd in queste aree nel 2019 e la corrispondente percentuale ottenuta dalla Lega va da un minimo di 3,8 punti percentuali registratasi nel quartiere Lingotto ad un massimo di 8,9 punti percentuali in più del quartiere Mirafiori Nord.

Nelle precedenti tornate elettorali la zona Centro e la zona Est-Colina si sono mostrate elettoralmente molto fedeli al Pd. In questi quartieri la differenza fra le percentuali di consenso ottenuto dal Pd e dalla

Lega supera i 20 punti. L'unica eccezione è rappresentata dal quartiere Aurora che, nonostante la propria collocazione geografica, possiede molte caratteristiche socioeconomiche e demografiche simili ai quartieri della zona nord. Nel quartiere Aurora la Lega ottiene quasi il 30% dei consensi e la differenza con il Pd in queste elezioni europee si restringe a poco più di due punti percentuali.

Tab. 2.8.2. *Il risultato della Lega a Torino e il confronto con le elezioni precedenti*

Quartiere	N. voti 2014	% voti 2014	N. voti 2018	% voti 2018	N. voti 2019	% voti 2019	Diff. 2019- 2014	Diff. (%) 2019- 2014	Diff. 2019- 2018	Diff. (%) 2019- 2018
<i>Nord</i>										
15 Vallette - Lucento	865	4,7	4.289	21,0	5.945	34,4	5.080	29,7	1.656	13,4
16 Lanzo - Madonna di Cam.	863	4,8	4.109	21,8	5.730	35,8	4.867	31,0	1.621	14,0
17 Borgata Vittoria	872	4,7	4.068	20,8	5.645	33,7	4.773	29,0	1.577	12,9
18 Barriera di Milano	971	5,6	4.079	22,3	5.856	37,4	4.885	31,9	1.777	15,1
19 Falchera - Villaretto	590	5,2	2.766	23,0	3.792	37,7	3.202	32,5	1.026	14,7
20 Regio Parco - Barca	769	5,9	3.136	22,2	4.320	36,2	3.551	30,2	1.184	13,9
<i>Centro</i>										
1 Centro	546	2,8	2.599	12,2	3.618	17,8	3.072	15,0	1.019	5,6
2 San Salvario	659	3,7	2.318	12,6	3.243	18,6	2.584	14,9	925	5,9
3 Crocetta	607	3,3	2.376	12,5	3.576	19,2	2.969	15,9	1.200	6,8
7 Aurora	754	5,1	2.868	18,4	3.996	29,1	3.242	23,9	1.128	10,6
<i>Ovest</i>										
4 San Paolo	741	4,4	2.851	16,1	4.146	26,1	3.405	21,6	1.295	9,9
5 Cenisia	462	3,5	2.135	15,0	3.012	23,8	2.550	20,3	877	8,7
6 San Donato	894	3,8	3.751	15,0	5.359	23,4	4.465	19,6	1.608	8,3
13 Pozzo Strada	1.203	4,1	5.203	16,9	7.569	27,5	6.366	23,4	2.366	10,6
14 Parella	993	4,2	4.278	17,3	5.920	26,6	4.927	22,4	1.642	9,3
24 Cit Turin	169	3,1	609	10,6	866	15,7	697	12,7	257	5,1
<i>Est-Collina</i>										
8 Vanchiglia	576	3,6	2.463	15,0	3.358	22,4	2.782	18,8	895	7,4
21 Madonna del Pilone	355	4,4	1.308	15,3	1.727	21,7	1.372	17,3	419	6,3
22 Borgo Po	219	3,4	768	11,7	1.136	17,5	917	14,1	368	5,8
25 Cavoretto	157	4,1	565	14,2	828	21,3	671	17,2	263	7,1
<i>Sud</i>										
9 Nizza Millefonti	611	4,6	2.297	16,6	3.195	26,1	2.584	21,6	898	9,5
10 Lingotto	924	3,8	4.302	17,0	6.359	28,49	5.435	24,7	2.057	11,5
11 Santa Rita	1.103	3,8	4.871	16,0	7.131	25,93	6.028	22,1	2.260	9,9
12 Mirafiori Nord	868	3,8	3.795	16,4	5.537	26,43	4.669	22,6	1.742	10,1
23 Mirafiori Sud	695	4,1	3.045	17,0	4.703	30,85	4.008	26,8	1.658	13,9
Totale	17.466	4,2	74.849	16,9	106.567	26,9	89.101	22,7	31.718	9,9

Fonte: *elaborazione Università degli Studi di Torino e Istituto Cattaneo su dati del Comune di Torino.*

2.8.3. Il risultato del Movimento 5 stelle

La riduzione dei consensi del Movimento 5 stelle rispetto alle politiche del 2018 era uno dei risultati più probabili. L'entità del ridimensiona-

mento dei pentastellati era invece un po' meno prevedibile. A Torino il M5s ha dimezzato il numero di voti ottenuti nel 2018, passando dai 105.133 voti delle politiche ai 52.803 delle europee 2019. La differenza tra la percentuale dei voti validi attribuiti al M5s nelle ultime due tornate è mediamente di 10,5 punti percentuali. L'emorragia di voti è più consistente nei quartieri della zona nord della città, dove alle politiche il M5s ha ottenuto percentuali intorno al 30%. Sebbene il consenso del Movimento in queste aree sia ancora consistente, soprattutto in confronto ai consensi ottenuti nel Centro e nella zona Est-Collina, la dispersione rispetto al 2018 è superiore alla media cittadina (min. -11,2%; max. -13,2%). Anche nel quartiere più periferico della zona sud di Torino, Mirafiori Sud, si rileva un significativo ridimensionamento elettorale, pari a 13,7 punti percentuali. In relazione alle europee del 2014 il calo di consensi è più contenuto ma comunque rilevante (-38.500 voti in meno, pari ad un calo di 8 punti percentuali). È il segnale di una netta inversione di tendenza nella capacità del M5s di guadagnare consensi in città, soprattutto considerando sia la clamorosa vittoria ottenuta alle comunali del 2016 sia l'affermazione elettorale del 2018. In questi quartieri della zona nord e a Mirafiori Sud il M5s perde il primato di primo partito o meglio, di partito di riferimento

La mappa elettorale 2.8.7 mostra la netta riduzione dei consensi ai pentastellati, soprattutto a nord e a sud dove invece la Lega mostra gli incrementi più significativi. Anche la zona ovest mostra una sensibile riduzione elettorale e consegna al M5s 13.638 voti in meno rispetto ai 27.135 consensi delle politiche 2018. Lo stesso vale per la zona sud dove il Movimento quasi dimezza il numero di consensi passando da 29.683 voti del 2018 ai 15.049 ottenuti il 26 maggio 2019.

Il Movimento, inoltre, dimezza i voti anche nelle aree della zona Centro, ovvero nei quartieri dove il consenso ai pentastellati è meno visibile perché non è il primo partito. Se alle ultime politiche il M5s aveva ottenuto risultati inferiori alle europee 2014 (mappa 2.8.6) ma tutto sommato aveva contenuto i danni, queste ultime europee mostrano invece una disaffezione di gran lunga superiore. Considerando tutti i quartieri dell'area Centro, oggi il calo dei consensi – in termini di variazione percentuale – è dell'ordine del 54% rispetto al 2014. Le ragioni dello smottamento possono essere individuate nell'azione combinata di fattori su almeno due livelli: quello locale, dove ha pesato l'impatto dei primi tre anni di amministrazione cinquestelle; quello nazionale, dove il trend negativo per il Movimento, stabile da mesi, è stato consolidato in

campagna elettorale dalle dinamiche conflittuali interne alla compagine di governo.

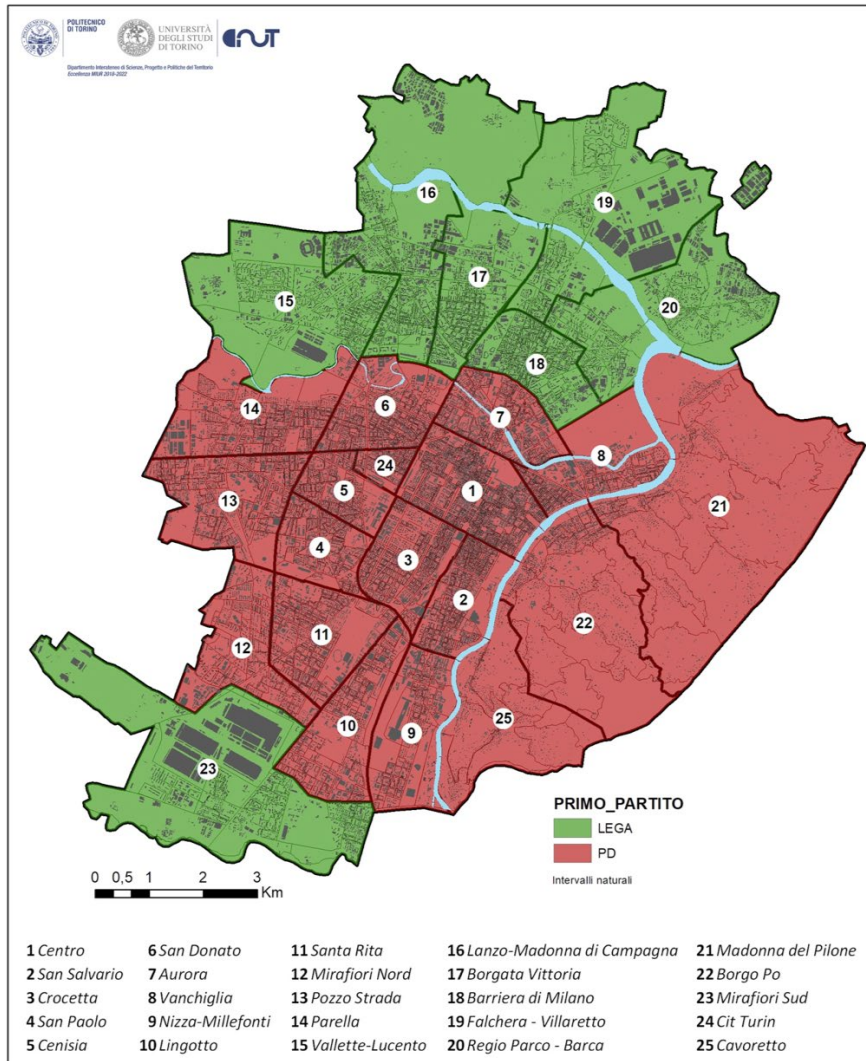
L'esito delle europee (ma anche delle elezioni regionali che si sono svolte contestualmente) definiscono un primo scenario da considerare nella prospettiva delle elezioni per il rinnovo della carica di sindaco e del Consiglio comunale nel capoluogo sabauda in programma nel 2021. Naturalmente si tratta di uno scenario iniziale, ancora soggetto a molteplici e profonde trasformazioni, viste la rapidità assunta oggi dai mutamenti politici, la fluidità dei comportamenti di voto e l'infedeltà strutturale degli elettori.

Tab. 2.8.3. *Il risultato del M5s a Torino e il confronto con le elezioni precedenti*

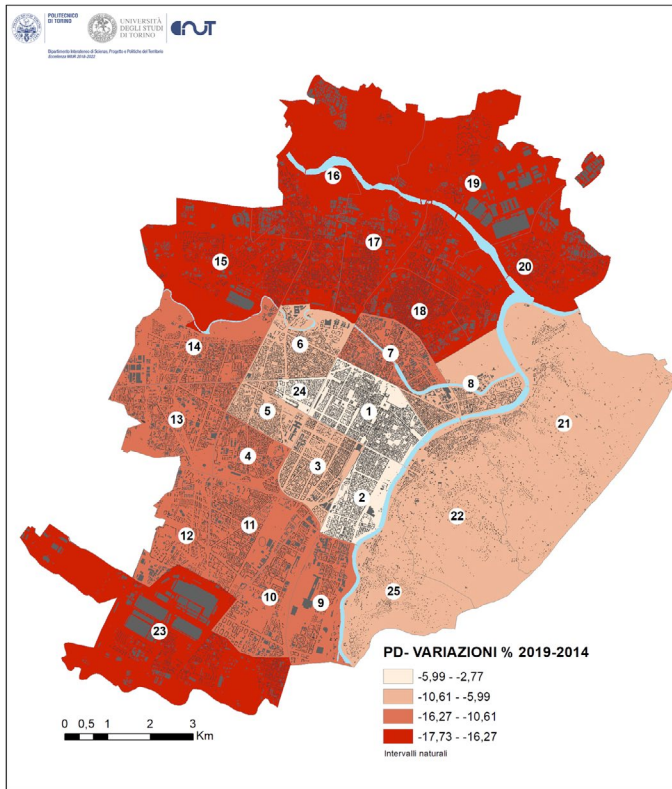
Quartiere	N. voti 2014	% voti 2014	N. voti 2018	% voti 2018	N. voti 2019	% voti 2019	Diff. 2019- 2014	Diff. (%) 2019- 2014	Diff. 2019- 2018	Diff. (%) 2019- 2018
<i>Nord</i>										
15 Vallette - Lucento	5.172	28,0	6.500	31,8	3.275	19,0	-1.897	-9,0	-3.225	-12,8
16 Lanzo - Madonna di Cam.	5.067	28,3	5.875	31,2	2.875	18,0	-2.192	-10,3	-3.000	-13,3
17 Borgata Vittoria	4.937	26,8	5.809	29,8	2.939	17,6	-1.998	-9,2	-2.870	-12,2
18 Barriera di Milano	4.444	25,4	5.122	27,9	2.483	15,9	-1.961	-9,5	-2.639	-12,1
19 Falchera - Villaretto	3.101	27,2	3.590	29,8	1.716	17,1	-1.385	-10,2	-1.874	-12,8
20 Regio Parco - Barca	3.336	25,7	4.026	28,5	2.071	17,3	-1.265	-8,4	-1.955	-11,2
<i>Centro</i>										
1 Centro	2.974	15,2	2.666	12,5	1.353	6,7	-1.621	-8,6	-1.313	-5,9
2 San Salvario	3.105	17,3	2.998	16,3	1.528	8,7	-1.577	-8,5	-1.470	-7,6
3 Crocetta	2.502	13,6	2.303	12,1	1.245	6,7	-1.257	-6,9	-1.058	-5,4
7 Aurora	3.238	21,9	3.585	23,1	1.717	12,5	-1.521	-9,4	-1.868	-10,6
<i>Ovest</i>										
4 San Paolo	3.765	22,6	4.292	24,3	2.156	13,6	-1.609	-9,0	-2.136	-10,7
5 Cenisia	2.873	21,5	3.194	22,5	1.598	12,6	-1.275	-8,9	-1.596	-9,9
6 San Donato	4.795	20,3	5.281	21,2	2.711	11,8	-2.084	-8,5	-2.570	-9,4
13 Pozzo Strada	6.211	21,2	7.557	24,5	3.777	13,7	-2.434	-7,5	-3.780	-10,8
14 Parella	5.176	22,1	5.969	24,2	2.986	13,4	-2.190	-8,7	-2.983	-10,7
24 Cit Turin	793	14,3	842	14,7	410	7,5	-383	-6,9	-432	-7,3
<i>Est-Collina</i>										
8 Vanchiglia	3.199	20,2	3.338	20,4	1.644	11,0	-1.555	-9,2	-1.694	-9,4
21 Madonna del Pilone	1.392	17,1	1.358	15,9	705	8,8	-687	-8,3	-653	-7,1
22 Borgo Po	730	11,4	598	9,1	287	4,4	-443	-6,9	-311	-4,7
25 Cavoretto	580	15,2	547	13,8	278	7,2	-302	-8,0	-269	-6,6
<i>Sud</i>										
9 Nizza Millefonti	2.915	21,7	3.625	26,2	1.849	15,1	-1.066	-6,6	-1.776	-11,1
10 Lingotto	5.605	22,9	6.906	27,3	3.463	15,5	-2.142	-7,4	-3.443	-11,8
11 Santa Rita	6.012	20,6	7.228	23,8	3.584	13,0	-2.428	-7,6	-3.644	-10,8
12 Mirafiori Nord	4.801	21,2	5.855	25,3	3.083	14,7	-1.718	-6,4	-2.772	-10,6
23 Mirafiori Sud	4.580	26,9	6.069	33,9	3.070	20,1	-1.510	-6,7	-2.999	-13,7
Totale	91.303	21,7	105.133	23,8	52.803	13,3	-38.500	-8,4	-52.330	-10,5

Fonte: elaborazione Università degli Studi di Torino e Istituto Cattaneo su dati del Comune di Torino.

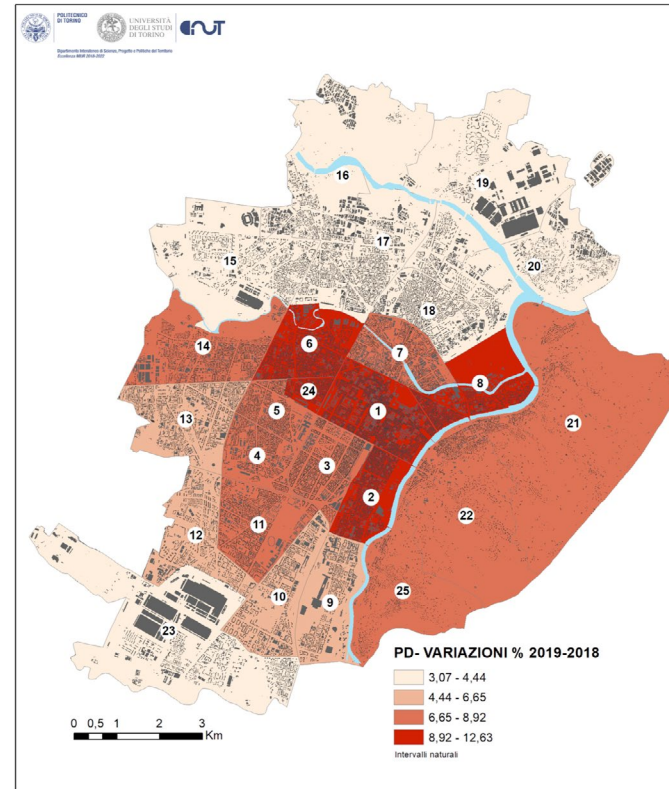
Mappa 2.8.1. Elezioni europee 2019. Il primo partito nei quartieri torinesi.



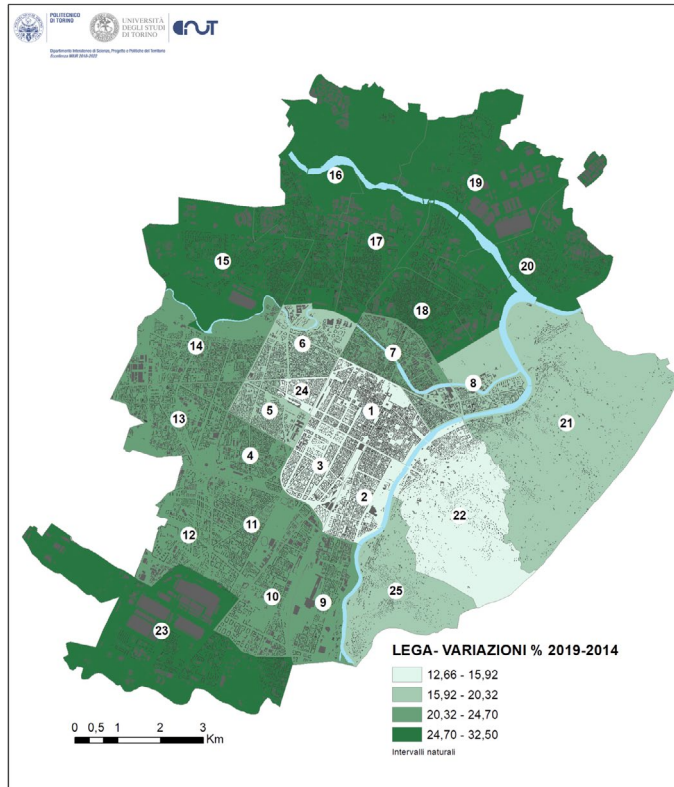
Mappa 2. *Variazioni consensi Pd 2019-2014.*



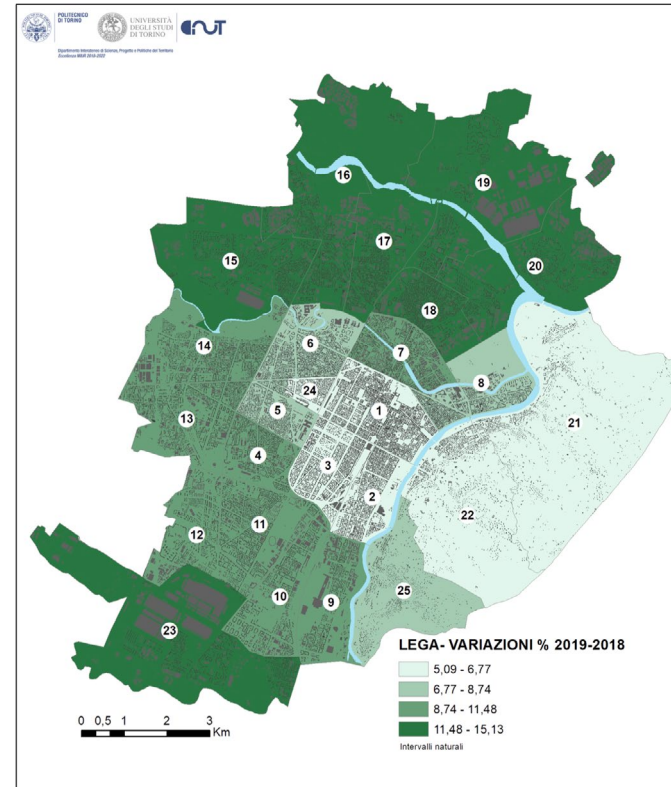
Mappa 3. *Variazioni consensi Pd 2019-2018.*



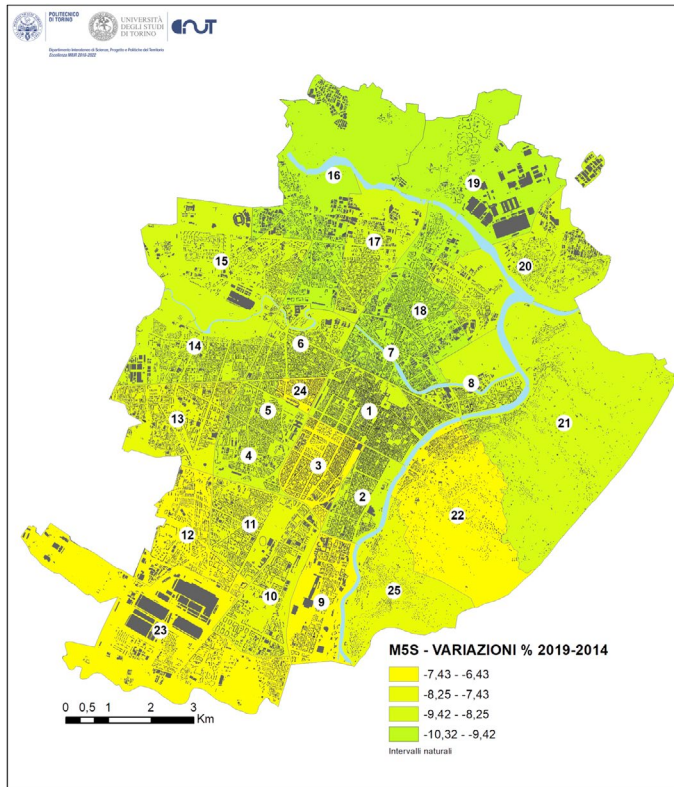
Mappa 4. *Variazioni consensi Lega 2019-2014.*



Mappa 5. *Variazioni consensi Lega 2019-2018.*



Mappa 6. *Variazioni consensi M5s 2019-2014.*



Mappa 7. *Variazioni consensi M5s 2019-2018.*

